

INFORMAZIONI & APPUNTAMENTI

Le **INFORMAZIONI** si trovano in bacheca (ingresso chiesa) e: sul sito www.santamariabianca.it, sulla pagina FB **Parrocchia Santa Maria Bianca della Misericordia - Milano**. Attività e proposte **RAGAZZI** e **GIOVANI** di **CASORETTO** e **S. LUCA**: canale **INSTAGRAM @cas_luca**, iscrivendosi al profilo.

SEGRETERIA parrocchiale - ORARI: da lunedì a sabato ore 10-12.30; martedì e giovedì ore 16-19. In caso di urgenze rivolgersi in sacrestia o chiamare il numero **339.8376793** (anche *whatsapp*).

CARITAS, DISPENSA SOLIDALE e SAN VINCENZO: contatto **CARITAS** e **DISPENSA** 339.8376793 - contatto **SAN VINCENZO** 337.1346393.

⇒ **Centro di Ascolto S. Vincenzo**: LUNEDÌ ore 10-11.30.

⇒ **Centro di Ascolto Caritas**: MARTEDÌ ore 16-18.

SABATO 24 e **DOMENICA 25 GIUGNO** → Sul sagrato troviamo in vendita il nuovo numero del giornale **SCARP DE' TENIS**. - Nell'ambito dell'iniziativa mensile promossa da **LE VIE DELLA BELLEZZA**: possibilità di **VISITE GUIDATE GRATUITE** alla nostra chiesa (e salita alla torre campanaria) negli orari **15.30 - 16.15 - 16.45** (sia sabato che domenica). Ritrovo in fondo alla chiesa.

DOMENICA 25 → **GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA**: le offerte - raccolte in tutto il mondo - vengono **destinate a alimentare il FONDO economico** che ha una duplice finalità: sostegno della **missione universale** del Successore di Pietro (attraverso la Curia Romana e le oltre cento nunziature apostoliche) e sostegno alle **opere di carità** del Papa a favore dei più bisognosi. - **USCITA DI INIZIO ESTATE** per il **GRUPPO FAMIGLIE** presso **EREMO** dei pp. Barnabiti a **EUPILIO**: ritrovo e partenza dal sagrato alle **9.30** (pranzo in loco) Rientro nel pomeriggio.

LUNEDÌ 26 → Inizia la **TERZA SETTIMANA dell'ORATORIO ESTIVO**.

MARTEDÌ 27 → **GITA** Oratorio estivo: **gruppo Primaria al PIAN SCIRESA, gruppo Medie all'AQUATICA**. L'oratorio resta **CHIUSO**.

VENERDÌ 30 → **FESTA CONCLUSIVA ORATORIO ESTIVO MEDIE**: alle **19** spettacolo "**Nel paese del Bianconiglio**" preparato dai nostri ragazzi con l'aiuto dell'Ass. teatrale 'QuartoBivio LAB'. A seguire **cena condivisa** (ognuno porta qualcosa da condividere di salato o dolce e una bibita) e **anguria** a cura dei giovani della **GMG** (ingresso da via Jommelli). **Possono partecipare le famiglie e gli amici dei ragazzi delle medie e anche i bambini delle elementari coi loro genitori**.

DOMENICA 2 LUGLIO → Partenza gruppo **MEDIE** per la **VACANZINA a BERBENNO** (fino a domenica 9).

DOMENICA 9 LUGLIO → Rientro gruppo **MEDIE** e partenza gruppo **PRIMARIA** per la **VACANZINA a BERBENNO** (fino a domenica 16).

SOSTENIAMO LA SOLIDARIETÀ NEL CARRELLO NEI SUPERMERCATI ADERENTI E IN CHIESA (SACRESTIA) ANCHE NEL TEMPO ESTIVO!

⇒ **RESOCONTO ECONOMICO DOMENICA 18 GIUGNO** ⇐

ENTRATE: **Cassette offerte**: *ceri* € 659,59 - *Parrocchia* € 49,90 - *carità* € 138,44 - *giornali* € 4,11

Offerte messe: *festive* € 786,24 - *feriali* € 42,62

Offerte altre celebrazioni: € 50

OFFERTE per LAVORI FACCIATE a oggi: € 16.397,67

USCITE: **Carità**: € 300 - **Fornitori**: € 11.870

IBAN PARROCCHIA S. M. BIANCA: IT52 1030 6909 6061 00000 11039

Versamenti anche tramite PAYPAL e SATISPAY

VIVIAMO LA LITURGIA

Lezionario festivo: anno A - **feriale**: anno I, sett. IV dom. dopo Pentecoste

Liturgia delle Ore: IV^a settimana del Salterio (XII Tempo ordinario)

Apertura chiesa: **feriali** 7-12 e 15-19; **festivi** 8-12.30 e 15.30-19.30

Il simbolo  indica le celebrazioni in **diretta streaming YouTube**

CONFESSIONI: LUNEDÌ ore 10-11.15 (d. Renzo); MARTEDÌ ore 16.30-17.30 (d. Enrico);
MERCLEDÌ ore 10-11.15 (d. Renzo); GIOVEDÌ ore 11-12 (sospeso);
VENERDÌ ore 10-11.15 (d. Renzo) e ore 16.30-17.30 (d. Germain); SABATO ore 17-17.45

SABATO 24 ore 16.15 S. Messa vigiliare (Focolare)
ore 17.20 Rosario
ore 18 S. Messa vigiliare - *Maria*

DOMENICA 25 GIUGNO | 4^a DOPO PENTECOSTE

GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA

Gen 6,1-22 | Sal 13 (14) | Gal 5,16-25 | Lc 17,26-30.33

ore 8.30 S. Messa

ore 10  S. Messa

ore 11.30 S. Messa

ore 18.30 S. Messa

LUNEDÌ 26 GIUGNO | FERIA

Dt 4,21-31 | Sal 88 (89) | Lc 6,39-45

ore 7.30 S. Messa - *Fam. Anderloni e Pinardi*

ore 17.40 Vesperi | ore 18 S. Messa - *Emanuele*

MARTEDÌ 27 GIUGNO | S. Arialdo, diacono e martire

Dt 12,2-12 | Sal 62 (63) | Lc 7,1-10

ore 7.30 S. Messa - *Adele*

ore 17.40 Vesperi | ore 18 S. Messa

MERCOLEDÌ 28 GIUGNO | S. Ireneo, vescovo, martire e dottore della Chiesa

Dt 16,18-20; 17,8-13 | Sal 24 (25) | Lc 7,11-17

ore 7.30 S. Messa - *Amici Opere Parrocchiali*

ore 17.40 Vesperi | ore 18 S. Messa - *Giancarlo, Cesarina, Francesca*

GIOVEDÌ 29 GIUGNO | SS. Pietro e Paolo, apostoli

At 12,1-11 | Sal 33 (34) | 1Cor 11,6 - 12,9 | Gv 21,15b-19

ore 7.30 S. Messa - *Gino, Giancarla*

ore 9 S. Messa

segue **ADORAZIONE** fino alle **11.50**

ore 17 Esposizione e **ADORAZIONE**

ore 17.40 Vesperi | ore 18 S. Messa - *Pietro*

VENERDÌ 30 GIUGNO | FERIA

Dt 24,10-22 | Sal 18 (19) | Lc 7,24b-35

ore 7.30 S. Messa - *Amici Opere Parrocchiali*

ore 17.40 Vesperi | ore 18 S. Messa - *Fam. Camozzi*

SABATO 1° LUGLIO

Lv 21,1a.5-8.10-15 | Sal 97 (98) | 1Ts 2,10-13 | Lc 4,31-37

ore 16.15 S. Messa vigiliare (Focolare)

ore 17.20 Rosario

ore 18 S. Messa vigiliare - *Massimo e Margherita, Giovanna*

DOMENICA 2 LUGLIO | 5^a DOPO PENTECOSTE

Gen 11,31.32b-12,5b | Sal 104 (105) | Eb 11,1-2.8-16b | Lc 9,57-62

ore 8.30 S. Messa

ore 10  S. Messa

ore 11.30 S. Messa

ore 18.30 S. Messa

Il Giornale dell'Abbazia

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA DI CASORETTO

UN 'SANO DECENTRAMENTO' IN FAVORE DEI LAICI

«Rilanciare il processo e incarnarlo nella vita ordinaria della Chiesa, identificando su quali linee lo Spirito ci invita a camminare con maggiore decisione come Popolo di Dio». È l'obiettivo della fase finale del Sinodo, di cui oggi è stato diffuso l'*Instrumentum laboris*, "strumento operativo" redatto sulla base di tutto il materiale raccolto durante la fase dell'ascolto, e in particolare dei Documenti finali delle Assemblee continentali. «Il percorso compiuto finora, e in particolare la tappa continentale» - si legge nella premessa del testo, con cui si chiude la prima fase del Sinodo convocato per la prima volta "dal basso" da Papa Francesco, *Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione*, e si apre la seconda, articolata nelle due sessioni in cui si svolgerà la XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (ottobre 2023 e ottobre 2024) - ha permesso di identificare e condividere anche le peculiarità delle situazioni che la Chiesa vive nelle diverse regioni del mondo, «a partire dalle troppe guerre che insanguinano il nostro pianeta e richiedono di rinnovare l'impegno per la costruzione di una pace giusta».

Due le sezioni del documento. La sezione A, intitolata "Per una Chiesa sinodale", prova a raccogliere i frutti della rilettura del cammino percorso, mentre la sezione B, intitolata "Comunione, missione, partecipazione", esprime in forma di interrogativo le tre priorità che con maggiore forza emergono dal lavoro di tutti i continenti, sottoponendole al discernimento dell'Assemblea. A servizio della dinamica dell'Assemblea, in particolare dei lavori di gruppo (Circoli Minori), per ciascuna di queste tre priorità sono proposte cinque Schede di lavoro che consentono di affrontarle a partire da prospettive diverse.

Abusi e divorziati risposati

«In molte regioni le Chiese sono profondamente colpite dalla crisi degli abusi», si denuncia nel testo: «la cultura del clericalismo e le diverse forme di abuso - sessuale, finanziario, spirituale e di potere erodono la credibilità della Chiesa compromettendo l'efficacia della sua missione». Nel documento, inoltre, si auspicano «passi concreti per andare incontro alle persone che si sentono escluse dalla Chiesa in ragione della loro affettività e sessualità», come «divorziati risposati, persone in matrimonio poligamico, persone LGBTQ+». Altro interrogativo da porsi, «come possiamo essere più aperti e accoglienti verso migranti e rifugiati, minoran-

PARROCCHIA PREPOSITURALE ABBAZIALE
di S. MARIA BIANCA DELLA MISERICORDIA in Casoretto - MILANO
WWW.SANTAMARIABIANCA.IT

 Parrocchia Santa Maria Bianca Milano |  cas_luca

don Enrico Parazzoli, *parroco* ☎ 02 2846 219
✉ enrico.parazzoli@gmail.com

don Alberto Carbonari, *vicario parr.* ☎ 02 2890 1753
✉ donalbertocarbonari@gmail.com

mons. Renzo Cavallini, *residente* - don Germain Manga, *collaboratore*

SEGRETERIA E ARCHIVIO PARROCCHIALE (p.zza S. Materno, 15)

DA LUNEDÌ A SABATO ORE 10-12; MARTEDÌ E GIOVEDÌ ORE 16-19

☎ 02 2846 219 - ☎ 339 8376 793

✉ segreteria@santamariabianca.it

ORATORIO (p.zza S. Materno, 5) ✉ oratorio@santamariabianca.it

PRENOTAZIONE SALE: ✉ sale.casoretto@gmail.com

ze etniche e culturali, comunità indigene che da lungo tempo sono parte della Chiesa ma sono spesso ai margini», in modo da «testimoniare che la loro presenza è un dono».

Autorità e primato

L'Instrumentum laboris dà ampio risalto al tema del primato petrino e alla necessità di un «ripensamento dei processi decisionali», all'insegna di una «sana decentralizzazione» all'interno della Chiesa. «La diversità dei carismi senza l'autorità diventa anarchia, così come il rigore dell'autorità senza la ricchezza dei carismi, dei ministeri, delle vocazioni diventa dittatura», il monito del documento. «Come sono chiamati a evolvere, in una Chiesa sinodale, il ruolo del vescovo di Roma e l'esercizio del primato?», una delle sfide da affrontare, tenendo presente che «autorità, responsabilità e ruoli di governo – talvolta indicati sinteticamente con il termine inglese leadership – si declinano in una varietà di forme all'interno della Chiesa». «Atteggiamento di servizio e non di potere o controllo, trasparenza, incoraggiamento e promozione delle persone, competenza e capacità di visione, di discernimento, di inclusione, di collaborazione e di delega», le caratteristiche di una Chiesa sinodale missionaria, dove centrale risulta «l'attitudine e la disponibilità all'ascolto». Di qui la necessità di una formazione specifica a tali competenze «per chi occupa posizioni di responsabilità e autorità, oltre che sull'attivazione di procedure di selezione più partecipative, in particolare per i vescovi».

Laici e donne

Dare nuovo slancio alla partecipazione peculiare dei laici all'evangelizzazione nei vari ambiti della vita sociale, culturale, economica, politica». Anche il tema dei «nuovi ministeri» al servizio della Chiesa trova ampio spazio nel testo: l'obiettivo è quello di «una reale ed effettiva corresponsabilità», coinvolgendo anche quei fedeli che, per diverse ragioni, sono ai margini della vita della comunità». In particolare, nell'Instrumentum laboris si dà voce all'istanza di «un maggiore riconoscimento e promozione della dignità battesimale delle donne», affinché la «pari dignità» possa «trovare una realizzazione sempre più concreta nella vita della Chiesa anche attraverso relazioni di mutualità, reciprocità e complementarità tra uomini e donne», combattendo «tutte le forme di discriminazione ed esclusione» e garantendo alle donne «posti di responsabilità e di governo».

Prete sposati e ambiente digitale

«È possibile aprire una riflessione sulla possibilità di rivedere, almeno in alcune aree, la disciplina sull'accesso al Presbiterato di uomini sposati?», ci si chiede nel testo, in cui a proposito dei candidati al sacerdozio si auspica «una riforma dei curricula di formazione nei seminari e nelle scuole di teologia». «L'ambiente digitale ormai modella la vita della società», si afferma nel documento, in cui si auspica un aggiornamento dei linguaggi e dell'«accompagnamento» in questo ambiente, attraverso percorsi adeguati. «Come incoraggiare il protagonismo dei giovani, corresponsabili della missione della Chiesa in questo spazio?», l'altra questione a alla quale è urgente rispondere. No alle diverse forme di «colonizzazione culturale», sì invece all'«opzione preferenziale» per i giovani e per le famiglie, «che li riconosca come soggetti e non oggetti della pastorale».

(m. Michela Nicolais, 20 giugno 2023, chiesadimilano.it)

LA PAROLA DELLA DOMENICA 4^ DOPO PENTECOSTE

Letture del Vangelo secondo Luca (17,26-30.33)

Possiamo chiamare questa domenica «del diluvio»: a questo episodio catastrofico, accaduto nella notte dei tempi, fanno riferimento prima e terza lettura della liturgia odierna. Del diluvio troviamo traccia non solo nel primo libro della Bibbia. Il diluvio – racconto che ha colpito la nostra immaginazione di bambini – è raccontato da diverse tradizioni mediorientali.

I Sumeri hanno il loro Noè che si chiama Ziusudra, quello dei Babilonesi si chiama Atrahasis. In questi racconti gli dèi decidono di distruggere l'umanità che è divenuta troppo numerosa e turba i loro sonni. Ma uno degli dèi avverte in segreto l'eroe, il Noè di turno, che costruisce un'arca di salvezza. Le analogie con il racconto biblico sono evidenti: è probabile che queste diverse leggende conservino il ricordo di una o più inondazioni catastrofiche nell'area mesopotamica, l'attuale Iraq.



ma il peccato dell'uomo: grande è la malvagità degli uomini, al punto che Dio si pente d'aver creato l'umanità e decide di cancellarla dalla faccia della terra, con l'unica eccezione di Noè, l'uomo giusto che trova grazia agli occhi del Signore e diviene principio di speranza per il futuro dell'umanità. A questo punto vorrei congiungermi con il testo evangelico che abbiamo appena letto perché – descrivendo i tempi di Noè – ha un'osservazione che mi sembra illuminante per noi e per il nostro tempo. "Nei giorni di Noè mangiavano e bevevano, prendevano moglie, prendevano marito...fino al giorno in cui venne il diluvio". E poco dopo, a proposito di un'altra catastrofe che distrugge Sodoma, la città colma di corruzione si ripete: "Mangiavano, bevevano, compravano, vendevano, piantavano, costruivano...". Mi colpisce il contrasto tra la malvagità dilagante sulla terra e il tranquillo disinteresse di quanti continuano come se niente fosse.... Vivono alla giornata, facendo le cose di ogni giorno – appunto mangiare e bere, prender moglie o marito – senza inquietudine, senza consapevolezza delle proprie responsabilità. Temo che si riproduca anche ai nostri giorni questo atteggiamento irresponsabile.

È frequente sentire, di fronte a episodi clamorosi di malcostume, commenti del tipo: "Tanto sono tutti uguali... tanto non c'è niente da fare, sarà sempre così..." e in nome di questa acida rassegnazione si rinuncia al dovere fondamentale dell'indignazione.

L'evangelo di questa domenica denuncia l'indifferenza di quanti sono esclusivamente preoccupati di farsi i fatti propri: mangiare, bere, prender moglie o marito, comprare, vendere, piantare, costruire.... non hanno occhi per il dilagare del male in tutte le sue forme. E invece l'indignazione di fronte al degrado è un dovere morale al quale ci sottraiamo per quieto vivere, persuasi che tanto non cambia nulla, che fanno tutti così e quindi...

Temo che la crescente sfiducia nei confronti della vita politica e civile si alimenti anche da questa rassegnata indifferenza che non è più capace di indignazione. Non dimentichiamo che parole di indignazione sono sulle labbra dei profeti, di Giovanni Battista e soprattutto sulle labbra di Gesù. L'indignazione è certamente uno stile evangelico: esprime la reazione della coscienza di fronte a quelle situazioni che contraddicono la verità dell'Evangelo, calpestando la dignità dell'uomo, soprattutto dei piccoli e dei poveri.

Dietrich Bonhoeffer, il pastore della chiesa evangelica che ha pagato la sua indignazione contro il nazismo con la vita, si è chiesto: "Ci sarà rimasta tanta forza di resistenza interiore contro le situazioni imposteci, ci sarà rimasta tanta spietata sincerità verso noi stessi, da poter ritrovare la strada della semplicità e della rettitudine?". [G. GRAMPA]

UN WEEKEND PER IL VANGELO

La comunità latino-americana – che si riunisce ogni venerdì nel chiostro e in sala degli Angeli in parrocchia – è composta da diversi fratelli che, fin da giovani, hanno abbandonato i loro paesi, le loro famiglie e le case alla ricerca di un lavoro, lasciando dietro di sé cultura, affetti, abitudini e tradizioni religiose.

Il 23 e 24 aprile scorsi nell'oratorio di Casoretto abbiamo organizzato, con sorelle e fratelli latino-americani, due giornate di preghiera e di incontro con Dio, con Maria, con la Chiesa. Tra canti gioiosi, momenti di adorazione, preghiere, predicazione, attività, riflessioni, Eucaristia, rosario, confessione (per alcuni è stata la prima volta, per altri la seconda) abbiamo celebrato per tutti l'incontro faccia a faccia con Gesù. Per alcuni si è trattato del ritorno dopo qualche tempo

Più importante è cogliere il messaggio religioso che gli autori biblici trasmettono attraverso questo racconto.

La causa del diluvio non è il capriccio degli dèi

alla Chiesa cattolica, accettando tutti, accogliendoli e amandoli come fratelli. Come è nostra tradizione abbiamo invocato il perdono di Dio, per noi stessi e per i nostri cari, ai quali sentiamo di aver mancato di amore e rispetto, con abbracci (per noi l'abbraccio è un segno di amore e di solidarietà), testimonianze di ciò che il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo stanno facendo nella nostra vita, anche commuovendoci e liberando nelle lacrime le nostre emozioni e unendoci a questa nuova e vecchia famiglia che si sta formando e accoglie tutti con amore.

E questo è molto importante: molti di loro forse non vedranno né abbracceranno più i loro parenti e amici, non torneranno più forse nei loro paesi e l'unico abbraccio e amore terreno che per molto tempo riceveranno sarà quello della comunità parrocchiale di Casoretto che ogni settimana li accoglie.

La solidarietà e il sostegno gioioso di questa nuova famiglia latina ha accompagnato una donna ecuadoriana, che ha ricevuto la sua prima Comunione alla festa parrocchiale del 28 maggio. Il suo vestito bianco è stato confezionato da una sorella della comunità e la sua festa è stata condivisa da tutti noi e dalla comunità di Casoretto riunita nel pranzo comunitario della festa patronale.

Vogliamo concludere questo ricordo con le parole con cui Don Enrico ha iniziato l'incontro il 23 aprile, parlando in spagnolo e citando una preghiera di S. Teresa d'Avila (che è anche un canto abbastanza noto):

*Nada te turbe, nada te espante,
quien a Diòs tiene, nada le falta, solo Diòs basta.
Todo se pasa, Diòs no se muda,
la paciencia todo lo alcanza.
Todo se pasa, todo se muda,
la paciencia todo lo alcanza.
Nada te turbe, nada te espante,
solo Diòs, solo Diòs basta.*

Niente ti turbi, niente ti spaventi
a chi ha Dio, nulla manca, Dio solo basta.

Tutto passa, Dio non cambia,
la pazienza, tutto realizza.

Tutto passa, tutto cambia,
la pazienza, tutto realizza.

Niente ti turbi, niente ti spaventi,
solo Dio, solo Dio basta.

(a cura di Henry Espinal)

BANDO PER TRE BORSE DI STUDIO EMESSE DALLA PARROCCHIA S. MARIA BIANCA DELLA MISERICORDIA

La Parrocchia di Casoretto – tramite il proprio fondo di sostegno caritativo – emette n. 3 borse di studio del valore di € 400 cadauna per l'anno scolastico 2023/2024, a favore di studenti che accedono alla scuola Secondaria di secondo grado (Superiore), di cui una riservata esclusivamente a studenti iscritti al secondo anno e successivi della scuola Superiore nell'anno scolastico 2022/2023.

La commissione ha a disposizione un ulteriore ammontare di € 200 da assegnare a chi otterrà le borse di studio secondo i seguenti criteri:

- € 100 a ciascun destinatario di borsa iscritto al 1° anno della scuola Secondaria di secondo grado;
- in caso di disponibilità residua: 50% dell'importo rimanente al primo in graduatoria e 25% al secondo e terzo.

Destinatari:

Nuclei familiari di minori, iscritti ad una scuola Secondaria di secondo grado (Superiore), che abbiano frequentato il doposcuola Casoretto-San Luca oppure che siano seguiti dalla Dispensa Solidale.

Per informazioni contattare i referenti Doposcuola e Dispensa. Le domande di partecipazione sono da presentare in Segreteria Parrocchiale.